

Area	Indicatori di competenza	Descrittori attinenti al RAV, PdM, PTOF	Evidenze e riscontri
A	A1. qualità dell'insegnamento	1. innova la propria azione didattica grazie ad una costante attività di studio e di autoformazione in aggiunta alla formazione organizzata dal circolo	- attestati di frequenza a corsi attinenti al PDM e al PTOF che hanno prodotto attività di ricerca-azione realizzate nella classe e di diffusione di buone pratiche nella scuola a seguito della formazione stessa (curricolo, valutazione, metodologie innovative ed inclusive, uso delle TIC, competenze professionali /didattiche: italiano-matematica L2 scienze). Documentazione dell'attività di ricerca-azione didattica svolta con gli alunni (UDA di minimo 15 ore con materiale prodotto dagli alunni e documentazione didattica dettagliata delle attività svolte)
		2. sviluppa percorsi didattici complessi e di forte impatto per la scuola prevedendo il coinvolgimento attivo delle famiglie ed il miglioramento delle relazioni scuola-territorio	- programmazione e realizzazione di percorsi didattici significativi (preferibilmente per un intero anno scolastico) di classe/sezione realizzati con il coinvolgimento attivo dei genitori e documentazione del lavoro effettivamente svolto con gli alunni (UDA di minimo 15 ore - anche non continuative - con materiale prodotto dagli alunni e documentazione didattica dettagliata delle attività svolte) - attività di miglioramento/abbellimento degli spazi comuni con documentazione del lavoro effettivamente svolto con gli alunni (oltre l'attività già prevista nei percorsi curricolari - UDA di minimo 15 ore con materiale prodotto dagli alunni e documentazione didattica dettagliata delle attività svolte))
	A2. contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica	3. condivide le competenze specialistiche assumendo un ruolo trainante sul piano didattico e progettuale della scuola	- progetti ed iniziative di innovazione didattica di classe, di istituto, in rete, con forte valore didattico per l'intero istituto che hanno prodotto il coinvolgimento degli alunni e dei colleghi (coding/Programma il futuro, e-twinning, CLIL, Rete RobocupJr, Avanguardie educative, Generazioni connesse, ecc...) con documentazione delle attività svolte (UDA di minimo 15 ore con materiale prodotto dagli alunni e documentazione didattica dettagliata delle attività svolte)
		4. promuove e gestisce iniziative e progetti funzionali al miglioramento degli apprendimenti	- progettazione e realizzazione di progetti di innovazione didattica di classe, di istituto, in rete finalizzati al miglioramento degli apprendimenti (Trinity, Eipass, ecc...) con documentazione delle attività svolte (Percorsi diversi e aggiuntivi rispetto a quelli già finanziati con il FIS)
	A3. successo formativo e scolastico degli studenti	5. ottiene che un'ampia maggioranza degli studenti raggiunga risultati che evidenziano un significativo miglioramento negli apprendimenti rispetto ai livelli di partenza	- Risultati positivi superiori alla media nazionale nelle prove INVALSI con livello di cheating tra 0 e 1 (per le classi coinvolte)
B	B2. Contributo all'innovazione didattica e metodologica e alla ricerca didattica	6. utilizza le TIC e/o metodologie didattiche innovative in modo efficace sia nell'insegnamento della disciplina che come supporto al ruolo professionale	- percorsi significativi (minimo 15 ore), progettati, realizzati e documentati, che prevedano l'utilizzo delle TIC e/o di metodologie didattiche innovative (creazione di blog di classe - Internet day - Flipped classroom, realizzazione di libri digitali, ecc...)
		7. partecipa attivamente ad iniziative di ricerca e di sperimentazione metodologica e didattica, a cui la scuola ha aderito, sul territorio	- Attestati di partecipazione a progetti di ricerca metodologica e didattica in rete con produzione di documentazione e pubblicazione del lavoro svolto - Attività di ricerca-azione a seguito di Accordi di

			programma/Convenzioni con produzione di documentazione e/o pubblicazione del lavoro svolto
	B3. Condivisione e diffusione di buone pratiche didattiche	8. contribuisce alla produzione e alla documentazione di validi materiali didattici e alla diffusione di buone pratiche didattiche ed educative nell'ambito delle attività di ricerca e di sperimentazione metodologico/didattica promossa dalla scuola , mettendo le stesse a disposizione dell'intera comunità scolastica attraverso la valorizzazione del sito e l'attivazione di piattaforme specifiche	<ul style="list-style-type: none"> - Materiali e documentazione dell'attività didattica innovativa progettata, condivisa, realizzata con gli alunni durante le attività di ricerca-azione e resa fruibile ai colleghi come buona pratica didattica; - Azioni come formatore dei colleghi
C	C1. responsabilità nel coordinamento organizzativo e didattico	9. assume e gestisce efficacemente ed in autonomia incarichi e responsabilità nel coordinamento organizzativo a supporto del funzionamento dell'istituzione scolastica	<ul style="list-style-type: none"> - azioni di supporto al DS nel coordinamento di settori strategici (Predisposizione di progetti derivanti da bandi nazionali e/o europei)
		10. assume e gestisce efficacemente ed in autonomia responsabilità nella realizzazione degli obiettivi di sviluppo che la scuola si è data attraverso il PTOF e il PdM e nel controllo dei relativi processi	<ul style="list-style-type: none"> - azione di supporto al DS nella predisposizione del RAV di Scuola Infanzia (attività di sperimentazione) - attività di ricerca-azione in gruppi/commissioni non retribuita con il FIS (dipartimenti di italiano e matematica con creazione sistematica di un archivio di prove di verifica comuni, gruppo di lavoro per l'intercultura)
	C2. Responsabilità nella formazione del personale	11. svolge efficacemente le funzioni di tutor e di facilitatore per i docenti neoassunti in ruolo e tirocinanti	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazione delle attività - Report in itinere - Relazioni finali sugli esiti - Verbalì del comitato di valutazione docenti anno di prova

Sulla base degli elementi raccolti a seguito di un adeguato monitoraggio, il Dirigente Scolastico attribuirà a ciascun docente, secondo il numero dei contributi offerti, la somma assegnata dal MIUR.